UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "A. MORO"
P.zza dei Martiri, n. 2 - 84078 Vallo della Lucania (SA) - tel 0974/375896 - C.F. 84002780652
www.circolodidatticovallodellalucania.edu.it - saee178007@pec.istruzione.it - saee178007@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

In vigore dall' a.s. 2019-2022 (DPR 249/1998; Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "A. MORO"
P.zza dei Martiri, n. 2 - 84078 Vallo della Lucania (SA) - tel 0974/375896 - C.F. 84002780652
www.circolodidatticovallodellalucania.edu.it - saee178007@pec.istruzione.it - saee178007@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR 235/2007)

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola è l'ambiente di apprendimento che promuove la formazione, il benessere, la crescita sociale e civile degli alunni. Essa affianca perciò al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" e su tale versante la collaborazione della famiglia è fondamentale. Il seguente Patto formativo è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e alunni.

La **SCUOLA**,
affermando che il BAMBINO è al CENTRO del sistema scolastico,
è SOGGETTO ATTIVO della propria crescita, è CORRESPONSABILE del vivere sociale
SI IMPEGNA A

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze;
- attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione della vita scolastica;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- seguire i bambini nel lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutare i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno degli stessi;
- si impegna a rispettare le norme vigenti riguardo i divieti di fumo e l'uso del cellulare.

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A

- essere ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;

- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

- frequentare regolarmente rispettando gli orari;
- avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio;
- rispettare le regole condivise di comportamento;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- rispettare tutti gli adulti: Dirigente, Insegnanti, Operatori scolastici che si occupano della loro educazione;
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

N.B : l'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola primaria sarà incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone.

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola condividendole con i propri figli;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente;
- controllare il contenuto degli zaini e verificare il materiale scolastico personale dei propri figli; • partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- giustificare le assenze;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- controllare e firmare le comunicazioni;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- rispettare le norme esplicitate dal Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolatici, ecc.).

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI NEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Interclasse vengono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.
Sono previsti:
• 1 rappresentante (membro del consiglio di Interclasse) per ogni classe della Scuola Primaria.
Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI HA IL DIRITTO DI

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto e presso il Comitato dei Genitori;
- informare i genitori, mediante diffusione di resoconti e avvisi circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consigli d'Istituto, dal Comitato dei genitori;
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc ...).

IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI NON HA IL DIRITTO DI

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli Organi Collegiali (per esempio quelli inerenti la didattica e il metodo di insegnamento).

IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI HA IL DOVERE DI

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il POF;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della scuola.

La scuola funziona con orari definiti di ingresso e di uscita: messaggio educativo importante per gli alunni è il rispetto di tali orari, al quale sono collegati problemi di organizzazione e responsabilità definiti dalla normativa vigente.
L'azione della scuola è definita in maniera esplicita nei seguenti documenti:

- Patto educativo di corresponsabilità della Scuola Primaria;
- Regolamento d'Istituto;
- Carta dei Servizi Scolastici;
- Piano dell'Offerta Formativa;
- Progettazione Educativa e Didattica.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico.
Il presente documento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

ALUNNO/A …….…… Scuola ……..

CLASSE/SEZ. …… ANNO SCOLASTICO ……

IL GENITORE Il DIRIGENTE SCOLASTICO

……... ……

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA DELL'INFANZIA

LE DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA RICONOSCONO

- L'unicità, l'individualità, l'originalità di ogni bambino nei suoi bisogni specifici

SI IMPEGNANO

- A rispettare i diritti di tutti i bambini e di tutte le bambine
- A promuovere il benessere di ciascuno con sé stesso, con gli altri e nell'ambiente.
- A promuovere esperienze e attività finalizzate al consolidamento dell'identità, alla conquista dell'autonomia, al riconoscimento e sviluppo della competenza, all'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza.
- A garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità formative.
- A garantire ai genitori il diritto all'informazione sulla vita scolastica del/della figlio/a.

ATTRAVERSO

- Il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità.
- Il riconoscimento e la valorizzazione delle attitudini individuali.
- La costruzione di un contesto di cura e apprendimento.
- L'adozione di metodologie e strategie per rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti e di ciascun bambino.
- La promozione di esperienze di convivenza responsabile.
- La predisposizione di adeguate forme di relazione con le famiglie.

CHIEDONO AI GENITORI

- L'impegno nel condividere le regole di convivenza democratica in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui, l'accettazione delle diversità, la comprensione e l'accettazione delle regole.
- La pratica di valori quali: rispetto per gli altri e per l'ambiente, coerenza e collaborazione.
- Il sostegno all'autonomia e all'autostima attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle esperienze.
- Il rispetto dei diversi ruoli educativi e formativi.
- Il rispetto della professionalità dei docenti in un clima di stima reciproca.

È UTILE CONOSCERE LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL BUON

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

INGRESSO-USCITA-RITARDI

- I genitori sono tenuti al rispetto degli orari di apertura antimeridiana e chiusura pomeridiana della scuola.
- I bambini in ritardo al mattino saranno accolti dai collaboratori scolastici e da loro accompagnati nelle aule.
- Le insegnanti non consegnano mai i bambini ai minori anche se fratelli o sorelle.
- I bambini verranno affidati solo alle persone che ogni genitore ha provveduto a segnalare compilando il documento delega e corredandolo con la copia del documento di identità delle persone delegate.
- I genitori sono tenuti a fermarsi presso i locali scolastici il tempo strettamente necessario ad accompagnare e ritirare il proprio figlio e a non trattenersi nè all'interno della struttura scolastica né, soprattutto, all' esterno.
- L'ingresso ai genitori nella Scuola durante le ore di attività didattiche è consentito esclusivamente per accompagnare o ritirare il/la figlio/a in casi specifici e precedentemente concordati con le insegnanti.

- Le uscite anticipate che si protrarranno per tutto l'anno scolastico devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

INFORMAZIONI VARIE

- Ogni oggetto personale del bambino deve essere contrassegnato con nome e cognome.
- Non sono ammessi giochi personali, le docenti declinano ogni responsabilità in caso di furti o rotture dei giochi portati da casa.
- Le insegnanti sono tenute ad avvisare telefonicamente i genitori in caso di: febbre, dissenteria, sospetta malattia esantematica, pediculosi, evidente stato di sofferenza del figlio.
- Le docenti **NON** possono somministrare farmaci.
- Per eventuali e delicate problematiche i genitori sono invitati a richiedere un colloquio con le docenti.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico.
Il presente documento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

ALUNNO/A ……..…… Scuola dell'Infanzia ……

SEZIONE …… ANNO SCOLASTICO ……

IL GENITORE Il DIRIGENTE SCOLASTICO

……... ……